



Con i giovani

portiamo
il Vangelo

Veglia missionaria
diocesana
con invio



Centro Missionario
Diocesi di Treviso

Sabato 20 ottobre 2018 ||| Cattedrale TV

Diocesi di Treviso

Con i giovani portiamo il Vangelo

Veglia missionaria
diocesana con invio

presieduta dal Vescovo
Gianfranco Agostino Gardin

Cattedrale - Treviso, sabato 20 ottobre 2018

Canto d'inizio:
Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza, vieni, Signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni, Consolatore, e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore,
questo cuore apriamo a Te.

**Rit. Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà,
vieni su noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi,
scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni, Signor,
invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni, Luce dei cuori, dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore,
questa vita offriamo a te. **Rit.**

SALUTO

Vesc. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito
Santo.

Ass. **Amen.**

Vesc. Il Signore, che ama il suo popolo e manda di-
scipoli ad annunciare il suo vangelo, sia con
tutti voi.

Ass. **E con il tuo spirito.**

Guida: Papa Francesco, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale 2018, parla direttamente ai giovani:

*Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. «La missione rinvigorisce la fede» scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato. Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. ... Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «lo **sono una missione** in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo».*

ASCOLTO DELLA PAROLA

SALMO 119,9-34 (*Voci femminili e maschili alternate*)

*F. Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.*

*M. Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.*

*F. Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.
Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.*

*M. Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.
Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola.*

*F. Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io consideri
le meraviglie della tua legge.*

*M. Forestiero sono qui sulla terra:
non nascondermi i tuoi comandi.
Io mi consumo nel desiderio
dei tuoi giudizi in ogni momento.*

*F. Ho aderito ai tuoi insegnamenti:
Signore, che io non debba vergognarmi.
Corro sulla via dei tuoi comandi,
perché hai allargato il mio cuore.*

M. Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.
Dammi intelligenza,
perché io custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore.

Vesc. Preghiamo.
O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e
giungano alla conoscenza della verità; guarda
quant'è grande la tua messe e manda i tuoi
operai, perché sia annunziato il Vangelo a ogni
creatura; il tuo popolo, radunato dalla parola di
vita e plasmato dalla forza dei sacramenti, pro-
ceda nella via della salvezza e dell'amore. Per
Cristo nostro Signore.

Ass. **Amen.**

Seduti.

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMÌA (1,4-10)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno,
ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce,
ti ho consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi:

«Ahimé, Signore Dio!
Ecco, io non so parlare,
perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse:

«Non dire: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,
perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano
e mi toccò la bocca,
e il Signore mi disse:
«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.
Vedi, oggi ti do autorità
sopra le nazioni e sopra i regni
per sradicare e demolire,
per distruggere e abbattere,
per edificare e piantare».

In piedi.

CANTO AL VANGELO

**Rit. Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia... Alleluia.**

La parola tua – mi accompagnerà
nel cammino che – vola verso te
solo non sarò – tu sarai con me
e la vita mia – e la vita mia
canterà con te... **Rit.**

VANGELO (Gv 15,1-11.16-17.26-27)

Diac. **Dal Vangelo secondo Giovanni**

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me vie-

ne gettato via come il tralcio e si secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio».

Seduti.

RIFLESSIONE DEL VESCOVO

I GIOVANI CI RACCONTANO

TESTIMONIANZA

Guida: Ascoltiamo la testimonianza di Debora.

Canto: Come tu mi vuoi

Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome, mio re.

Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore, paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.

TESTIMONIANZA

Guida: Ascoltiamo la testimonianza di Stefano.

Canto: Come tu mi vuoi

Eccomi, Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi, Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi, Signore, manda me
e il tuo nome annuncerò.

Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome, mio re.

Come tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore, paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.

Breve silenzio.

In piedi.

Guida: Siamo ora chiamati a dare la nostra personale adesione in risposta alla chiamata che sempre il Signore fa a ciascuno di noi: Lui non guarda l'età, ma la disponibilità a donarsi perché si compia il suo Regno!

Accogliamo il rinnovato appello che papa Francesco ha indirizzato a tutti e particolarmente ai giovani.

La "foglia" che abbiamo trovato nel libretto possiamo aggiungerla alla vite dichiarando il nostro desiderio di portare frutto restando uniti a Gesù come i tralci alla vite.

Il gesto sarà accompagnato dal canto.

Canto: Ecco il nostro sì

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende
il coraggio di quando hai detto «sì».
Insegna a questo cuore l'umiltà,
il silenzio d'amore,
la speranza nel figlio tuo Gesù.

**Rit. Ecco il nostro «sì»,
nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la speranza.
Ecco il nostro «sì»,
camminiamo insieme a te Maria,
madre di Gesù, madre dell'umanità.**

Nella tua casa il Verbo si rivelò
nel segreto del cuore
il respiro del figlio Emmanuel.
Insegna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace,
una casa comune insieme a te. **Rit.**

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino
con la forza di quando hai detto «sì».
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo dimora,
la più bella poesia dell'anima. **Rit.**

Seduti.

CHIAMATA E INVIO

Vesc. Carissimi, si rinnova oggi per noi l'esperienza della Chiesa delle origini, la quale inviava alcuni suoi Figli non solo a confermare nella fede i propri fratelli, ma ad annunciare con franchezza apostolica il Vangelo ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo. L'invio di nostri fratelli e sorelle in regioni diverse, secondo le concrete necessità delle Chiese particolari, renda più forte il vincolo di comunione fraterna che già vive e opera mediante la preghiera.

Ass. **Amen.**

(Tutti pregano per qualche momento in silenzio).

(Vengono chiamati coloro che saranno inviati).

Incaricato della Pastorale missionaria:

La nostra Chiesa di Treviso, secondo il mandato del Signore, invia ad annunciare il Vangelo alla Chiesa sorella di Pala in Ciad e accompagna con le sue preghiere i presbiteri:

Don Mauro Fedato

Don Mauro: Eccomi.

e Don Silvano Perissinotto

fidei donum della nostra diocesi.

Don Silvano: Eccomi.

Incaricato della Comunità di Villaregia:

P. Marco Pizzato

alla chiesa sorella

della diocesi di Texcoco in Messico.

P. Marco: Eccomi.

Incaricato dell'Operazione Mato Grosso:

P. Andrea Torresan

alla chiesa sorella

della diocesi di Huaraz in Perù.

P. Andrea: Eccomi.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE SUGLI INVIATI

Vesc. Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio, perché nel misterioso disegno della tua misericordia hai mandato nel mondo il tuo Figlio per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato mediante l'effusione del suo sangue e colmarli dei doni dello Spirito Santo.

Egli, vinta la morte, prima di salire a te, o Padre, mandò gli Apostoli, vicari del suo amore e del suo potere regale, per annunziare ai popoli il Vangelo della vita e immergere i credenti nelle acque rigeneratrici del Battesimo.

Guarda, Signore, questi tuoi servi, che inviamo come messaggeri di salvezza e di pace.

Guida i loro passi con la tua destra e sostienili con la potenza della tua grazia, perché non vengano meno sotto il peso delle fatiche apostoliche.

Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo e quanti li ascolteranno siano attirati all'obbedienza del Vangelo.

Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, perché, fatti tutto a tutti, conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Ass. **Amen.**

BENEDIZIONE E CONSEGNA DELLA CROCE

Vesc. Padre Santo, che hai voluto fare della Croce del tuo Figlio l'origine di ogni benedizione e la fonte di ogni grazia, benedici † queste croci e fa' che quanti le porteranno davanti agli uomini si impegnino a rinnovarsi a immagine del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

Vesc. Ricevete la croce, segno della carità di Cristo e della missione per la quale la Chiesa vi ha scelto.

Gli inviati rispondono: Amen.

CONSEGNA DELLA BIBBIA

Vesc. Ricevete le Sacre Scritture: il Signore apra i vostri cuori e le vostre labbra perché possiate testimoniare e annunciare la buona notizia del Regno.

Gli inviati rispondono: Amen.

In piedi.

INTERCESSIONI E PADRE NOSTRO

Vesc. Il Signore ci ha donato il suo Spirito perché "interceda con insistenza per noi" presso il Padre: a Lui innalziamo la nostra preghiera di intercessione nelle certezze di essere ascoltati. Diciamo insieme:

Donaci il tuo Spirito, Signore.

Ass. **Donaci il tuo Spirito, Signore.**

(Vengono proposte le intenzioni di preghiera).

BENEDIZIONE FINALE

Vesc. Il Signore vi benedica e vi protegga.

Ass. **Amen.**

Vesc. La pace di Dio, che sorpassa ogni sentimento, custodisca il vostro cuore e il vostro spirito nella conoscenza e nell'amore di Dio e del suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Ass. **E con il tuo spirito.**

Vesc. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Ass. **Amen.**

Vesc. Andate e siate testimoni dell'Amore di Dio in ogni istante della vostra giornata.

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Guida: *Le offerte raccolte all'uscita della chiesa andranno a favore delle missioni diocesane.*

Canto: Ave, Maria

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con Te, il Signore è con Te.
Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con Te, il Signore è con Te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori
ora e nella nostra morte. Amen.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi, prega per noi.

Canto: Alma misionera

Señor, toma mi vida nueva
antes de que la espera
desgaste años en mi
estoy dispuesta a lo que quieras
no importa lo que sea
tu llamame a servir.

**Rit. Llevame donde los hombres
necesiten tus palabras
necesiten mis ganas de vivir
donde falte la esperanza
donde falte la alegría
simplemente por no saber de ti.**

Te doy mi corazon sincero
para gritar sin miedo
Tu grandeza, Señor
Tendre mis manos sin cansancio
tu historia entre mis labios
y fuerza en la oración. **Rit.**

Y asi en marcha ire cantando
por calles predicando
lo bello que es tu amor
Señor tengo alma misionera
conducame a la tierra
que tenga sed de Dios. **Rit.** (2 v.)

INSIEME AI GIOVANI, PORTIAMO IL VANGELO A TUTTI

*Messaggio di papa Francesco
per la Giornata Missionaria Mondiale 2018*

Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. «La missione rinvigorisce la fede» (Lett. enc. *Redemptoris missio*, 2), scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato.

L'occasione del Sinodo che celebreremo a Roma nel prossimo mese di ottobre, mese missionario, ci offre l'opportunità di comprendere meglio, alla luce della fede, ciò che il Signore Gesù vuole dire a voi giovani e, attraverso di voi, alle comunità cristiane.

La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere attratti ed essere inviati sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273).

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr *Mt* 10,8; *At* 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr *1Cor* 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr *Gv* 3,16). Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr *2Cor* 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori

aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr Ct 8,6). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr Mt 28,20; At 1,8). In questo consiste ciò che chiamiamo *missio ad gentes*. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr Lc 9,23-25). Oserei dire che, per un giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione.

Testimoniare l'amore

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario. Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i "più piccoli" (cfr Mt 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo profes-

sionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore per meglio servire gli altri. Queste forme lodevoli di servizio missionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari.

Da cuori giovani sono nate le Pontificie Opere Missionarie, per sostenere l'annuncio del Vangelo a tutte le genti, contribuendo alla crescita umana e culturale di tante popolazioni assetate di Verità. Le preghiere e gli aiuti materiali, che generosamente sono donati e distribuiti attraverso le POM, aiutano la Santa Sede a far sì che quanti ricevono per il proprio bisogno possano, a loro volta, essere capaci di dare testimonianza nel proprio ambiente. Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l'esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (*Incontro con i giovani*, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018).

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Franciscus

Dal Vaticano, 20 maggio 2018
Solennità di Pentecoste

